



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Infanzia- Primaria- Scuola Secondaria di 1° Grado Via Garibaldi, snc 00012 Villanova di Guidonia (RM)

☎ 0774326176 - fax 0774326176

C.M: RMIC8DT00T -C.F: 80227450584

e-mail PEO: rmic8dt00t@istruzione.it – PEC: rmic8dt00t@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con D.P.R. n° 249 del 24/06/1998, modificato e integrato dal D.P.R. n° 235 del 21/11/2007

Viste le norme vigenti

Sulla scorta delle finalità perseguite dall'Istituto

Sentite le varie componenti

con delibera n.57 del 19/02/2020

ha approvato il seguente Regolamento d'Istituto

INDICE

I – Principi generali

II – Compiti della scuola

III – Indicazioni per i genitori

IV – Diritti degli studenti

V – Doveri degli alunni

- a. Ingressi, uscite e ritardi;**
 - a. Scuola Secondaria I Grado;**
 - b. Scuola Primaria;**
 - c. Scuola Infanzia;**
- b. Giustifiche;**
- c. Validità anno scolastico;**

VI – Disciplina degli alunni

- 1. Principi generali**
- 2. Mancanze disciplinari**
- 3. Sanzioni disciplinari**
- 4. Organi disciplinari**
- 5. Procedura**
- 6. Impugnazione**
- 7. Regolamento disciplinare per la scuola dell'infanzia**
- 8. Regolamento disciplinare per la scuola primaria e la scuola secondaria I grado - premesse**
- 9. Regolamento disciplinare per la scuola primaria - Prospetto mancanze-sanzioni**
- 10. Regolamento disciplinare per la scuola secondaria di I grado - Prospetto mancanze-sanzioni**

VII – Utilizzo aule speciali

IX – Utilizzo spazi dedicati ai docenti

X – Rapporti tra le varie componenti

XI – Funzionamento OO.CC.

XII – Viaggi, visite, partecipazione eventi

XIII - Norme comuni

1. Utilizzo degli spazi carrabili

XIV - Norme finali

I - PRINCIPI GENERALI

- 1) La scuola è luogo di formazione, di istruzione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- 3) Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- 4) Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia, in un'ottica di collaborazione reciproca.
- 5) Il progetto e l'azione educativa della scuola sono fondati sulla qualità delle relazioni fra Dirigente, docenti, personale ATA, genitori e studenti; ciascuno contribuisce in base al proprio ruolo allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
- 6) La scuola persegue gli obiettivi culturali e professionali previsti dal P.T.O.F. e adeguati all'evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e al successo formativo.
- 7) All'interno della scuola vi è libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

II – COMPITI DELLA SCUOLA

- 1) Tutto il personale della scuola opera al fine di fornire allo studente una formazione culturale e professionale qualificata, rispettosa dell'identità di ciascuno e aperta alle pluralità delle idee. E' compito dei docenti e del dirigente operare in modo da promuovere la solidarietà tra le varie componenti della Scuola.
- 2) Compito della scuola è organizzare attività di orientamento al fine di consentire allo studente le scelte più consoni alle proprie attitudini ed aspirazioni. L'attività di orientamento sarà attuata in ingresso, in itinere e in uscita.
- 3) La scuola fornirà ai genitori e agli studenti tutte le informazioni di carattere organizzativo, tecnico, culturale e professionale che ritiene necessarie. L'attività di informazione verrà effettuata tramite comunicazione scritta del Dirigente Scolastico o dei Docenti, comunicazione verbale, pubblicazione sul sito WEB. Le informazioni fornite agli studenti e ai genitori riguarderanno anche le norme e le decisioni che regolano la vita della scuola.
- 4) La Scuola si impegna a rendere la modulistica, le circolari e gli avvisi alla classe consultabili online sul sito e/o sul registro elettrico, senza obbligo per l'Amministrazione di produzione del documento cartaceo. Gli utenti tutti si impegnano a visionare periodicamente il sito della Scuola e l'area riservata ai fini della comunicazione interna ed esterna.
- 5) La Scuola osserverà il diritto dello studente alla riservatezza, nel rispetto delle norme attualmente in vigore.
- 6) I docenti effettueranno le verifiche secondo i criteri stabiliti nella programmazione didattico - educativa del Collegio Docenti (operante per Dipartimenti Disciplinari) dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione ed attribuirà allo studente una valutazione tempestiva e trasparente, in modo da attivare un processo di autovalutazione che induca lo studente ad individuare i suoi punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Sia per le verifiche orali che per quelle scritte saranno sempre esposti agli studenti i criteri di valutazione. Pertanto, nelle verifiche orali la valutazione deve essere immediata e comunque partecipata entro la lezione successiva; nelle verifiche formative la valutazione deve essere fatta nel più breve tempo possibile; nelle verifiche sommative la valutazione deve essere fatta entro 15 giorni e comunque prima della verifica successiva.
- 7) I docenti si impegnano a programmare le prove scritte nel numero di 1 (una) nella stessa giornata e di non più di 3 (tre) nell'arco della settimana, al fine di consentire a ciascuno studente il massimo rendimento nello svolgimento della prova stessa.
- 8) La scuola organizza attività curriculari integrative e attività aggiuntive facoltative secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti; gli studenti e i genitori eserciteranno autonomamente il diritto di scelta tra tali attività.

- 9) Saranno sempre rispettate le abitudini di vita, la cultura e la religione degli studenti anche stranieri che frequentano l'Istituto; saranno promosse e favorite iniziative rivolte all'accoglienza, alla tutela della lingua e cultura e saranno realizzate attività atte a favorire l'integrazione.
- 10) La scuola organizza attività di recupero del debito formativo e di prevenzione all'insuccesso scolastico, nel rispetto delle esigenze di ogni allievo e secondo quanto deliberato dagli OO.CC.
- 11) Al fine di fornire una formazione di qualità, la scuola si impegna ad assicurare un'adeguata strumentazione tecnologica di supporto alle varie discipline nonché a favorire e sostenere attività per la valorizzazione delle eccellenze.
- 12) Sarà compito della scuola potenziare o porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - b) un servizio didattico – educativo di qualità;
 - c) offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di iniziative assunte dagli studenti;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che dovranno essere adeguati a tutti gli studenti;
 - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - f) l'accoglienza, l'integrazione, il successo formativo degli studenti diversamente abili;
 - g) la tutela degli studenti da azioni di bullismo e di cyber-bullismo secondo le disposizioni normative della L.71/2017.
- 13) La scuola, al fine di potenziare il legame con gli ex studenti e con le loro associazioni, favorisce tutte quelle iniziative culturali, tecniche, professionali o semplicemente conviviali che da questi possono pervenire.
- 14) I Consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado concedono una pausa di riposo in classe della durata di 15 minuti dalle ore 10,45 alle ore 11,00 da anticipare all'ora precedente o posticipare all'ora susseguente in caso di verifiche scritte.
- 15) In ottemperanza alla C.M. N°30 del 15/03/2007 e successiva Direttiva n°104 del 30/11/2007 e alle norme sulla privacy la scuola regola l'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici secondo le seguenti modalità:
 - a) il dispositivo deve essere tenuto spento e riposto nello zaino personale così da non creare interferenze con l'azione didattica;
 - b) è possibile utilizzare dispositivi elettronici, ma solo per fini didattici e solo se l'insegnante autorizza a farlo;
 - c) per eventuali esigenze di comunicazioni tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, previa autorizzazione del docente, è possibile utilizzare il cellulare; in ogni caso la scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i loro figli, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, mediante gli uffici di segreteria didattica pertanto la scuola non risponde di eventuali furti e/o danneggiamenti dei dispositivi elettronici portati dagli studenti;
 - d) per consentire condizioni di serietà e oggettività durante le verifiche scritte la scuola dispone la consegna al docente dei cellulari spenti che saranno appoggiati sulla cattedra e riconsegnati alla fine della prova;
- 16) La Legge 4 dicembre 2017 n.172, pubblicata in G.U. il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possono autorizzare le istituzioni scolastiche a consentire l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. Detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza". Pertanto:
 - a) I genitori / tutori / soggetti affidatari degli alunni minori di 14 anni che ritengono opportuno autorizzare l'uscita autonoma al termine dell'orario delle lezioni devono consegnare l'apposito modulo in Segreteria didattica entro i termini stabiliti per ciascun anno scolastico, anche tramite i propri figli, corredato da fotocopia di valido documento di identità.
 - b) I genitori che non ritengono opportuno autorizzare l'uscita autonoma dei propri figli, dovranno prendere ogni giorno in consegna il minore al termine delle attività didattiche, personalmente o tramite persona formalmente delegata. A tal fine sono invitati a essere puntuali poiché in nessun caso il minore non autorizzato può lasciare la scuola autonomamente.
 - c) In caso di ritardo da parte da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente coadiuvato da un collaboratore scolastico provvede a rintracciare il genitore.
 - d) Si precisa che in tal caso non sono prese in considerazione autorizzazioni telefoniche né persone non formalmente delegate poiché, senza l'autorizzazione dei genitori come formulata dalla Legge, la

responsabilità dell'obbligo di vigilanza resta in capo al personale scolastico, fino al momento in cui il minore è riaffidato alla famiglia.

e) Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile entro i successivi 30 minuti dal termine delle lezioni, si provvederà a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per affidare loro l'alunno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

f) Una volta fuori dell'edificio nessun alunno può rientrare, per nessun motivo.

17) La scuola si impegna ad assicurare e favorire:

- un ambiente attento alla crescita della persona;
- un Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornato annualmente, con attività curriculari, integrative ed extracurriculari;
- la realizzazione di progetti ispirati ad un'idea formativa unitaria, per garantire il successo scolastico e l'affermazione di attitudini e competenze nelle varie aree disciplinari;
- la partecipazione consapevole degli allievi alla vita della scuola, attraverso spazi di discussione e critica nei quali gli alunni potranno formulare richieste di interesse collettivo da sottoporre agli Organi di Istituto;
- i servizi di sostegno, di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- le iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo, nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- l'uso di nuove tecnologie come sussidi didattici e di formazione;
- un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi formativi, sulle programmazioni didattiche, sui criteri di valutazione e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche attraverso i più moderni mezzi di comunicazione.

18) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici o per l'accesso ai distributori automatici a partire dalle ore 10,00, nessun alunno è autorizzato ad accedere ai distributori automatici per conto degli insegnanti. Nei periodi in cui non sono presenti distributori di bevande/snack gli utenti dovranno provvedere in proprio a rifornirsi preventivamente di ogni genere di conforto.

III - INDICAZIONI PER I GENITORI

- 1) Per l'efficacia del regolamento è necessaria la collaborazione della famiglia che ha la primaria responsabilità dei figli (nel pieno spirito dell'art. 3 della Costituzione Italiana).
- 2) Per motivi di sicurezza e di intralcio alla viabilità i genitori sono tenuti a non sostare davanti al portone di via Garibaldi, con le auto o a piedi, al fine di non ostacolare l'entrata e l'uscita degli alunni della scuola.
- 3) Per educare i ragazzi ad una maggiore autonomia e al rispetto del lavoro di tutti, i familiari devono assolutamente evitare di portare materiale dimenticato dagli alunni e sollecitarli a un miglior senso di responsabilità.

IV - DIRITTI DEGLI STUDENTI

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi – anche attraverso l'orientamento – l'identità della persona e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni dell'allievo. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto del ragazzo alla riservatezza.
- 2) L'allievo ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- 3) Gli studenti con le famiglie esercitano il diritto di scelta fra le attività aggiuntive, opzionali e facoltative offerte dalla scuola ed esplicitate in un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rappresenta il documento programmatico annuale dell'Istituto. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi d'apprendimento dei ragazzi.

- 4) L'allievo ha il diritto di segnalare immediatamente al coordinatore o a qualsiasi membro del Consiglio di classe eventuali situazioni di disagio.
- 5) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza della loro cultura e alla realizzazione di progetti ed attività interculturali.

V - DOVERI DEGLI ALUNNI

- 1) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo, impegnarsi con continuità rispettando le norme e l'ambiente scolastico.
- 2) Gli studenti devono assolvere assiduamente agli impegni di studio. Il comportamento degli studenti deve essere educato e corretto, funzionale all'attività scolastica e sempre improntato alle regole del vivere civile.
- 3) Tutti gli studenti sono tenuti a venire a scuola con i compiti eseguiti, il diario, i quaderni, i libri, il materiale necessario per le lezioni, tuta e scarpe da ginnastica per l'educazione fisica, evitando l'intervento dei familiari.
- 4) Tutti gli studenti sono tenuti a tenere sempre aggiornato ed in ordine il proprio diario e trascrivere su un apposito quaderno comunicazioni e circolari interne della Presidenza che la famiglia è tenuta a controfirmare sollecitamente.
- 5) Dopo il terzo riscontro della mancata firma, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.
- 6) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, tutti gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- 7) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle strutture, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola evitando di imbrattare i banchi ed i muri delle aule, dei corridoi e dei bagni con scritte e disegni. In caso di palese violazione delle suddette norme, si provvederà ad irrogare le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina nonché a richiedere il risarcimento del danno provocato.
- 8) Ciascun allievo è responsabile in proprio ed in solido con altri dei danni derivanti dalle sue azioni; ne risponde pecuniariamente e, in caso di dolo o colpa grave, anche disciplinarmente o nelle forme previste dalla legge. Qualora non si possa risalire al diretto responsabile, il risarcimento sarà posto a carico di tutti coloro che hanno utilizzato ciò che è stato danneggiato.
- 9) Gli studenti sono invitati a non portare a Scuola oggetti di valore ed a ben custodire quelli di uso personale, per scongiurare il verificarsi di fatti incresciosi; la Scuola non può rispondere degli oggetti incustoditi o dimenticati - ancora meno se sottratti - comunque non ritirati dal personale ausiliario a cui è opportuno rivolgersi in caso di smarrimento o ritrovamento. Parimenti gli studenti non possono introdurre cibo o bevande di qualsiasi tipo.
- 10) Tutti gli studenti sono tenuti ad avere rispetto per l'Istituzione-Scuola, per il personale tutto e per i compagni.
- 11) Tutti gli studenti sono tenuti a riconsegnare nei tempi previsti i libri della biblioteca ed altro materiale di proprietà della scuola.
- 12) Tutti gli studenti sono tenuti a non portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o che possano recare danno a sé o ad altri.
- 13) Tutti gli studenti sono tenuti a adottare un abbigliamento consono alla dignità della persona e della scuola.
- 14) Gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria indosseranno il seguente abbigliamento: pantaloni, jeans, leggings blu scuro, felpa blu scuro e maglia rossa con logo della scuola;
- 15) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici a partire, di norma, dall'inizio della III ora di lezione.
- 16) Durante il cambio d'ora, in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, non è consentito agli alunni lasciare la propria aula. La vigilanza è a carico dei Collaboratori Scolastici. I docenti sono tenuti ad effettuare tempestivamente il cambio di classe. Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto (per recarsi in palestra o nei laboratori) gli alunni devono sempre essere accompagnati dai propri docenti mantenendo un comportamento serio ed educato.
- 17) Tutti gli studenti sono tenuti a non spostarsi senza autorizzazione da un piano all'altro dell'edificio, per evidenti motivi di sicurezza.

- 18) Sulla condotta degli allievi vigileranno gli insegnanti e il personale ausiliario che collabora e interviene in via subordinata. Gli studenti sono tenuti a rispettare il personale ausiliario e ad osservare quanto da parte loro verrà richiesto nell'assolvimento delle proprie mansioni.
- 19) E' vietato agli studenti accedere in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule diverse dalla propria, se non espressamente autorizzati.
- 20) I trasferimenti in palestra, laboratori, aule speciali e viceversa, previsti dall'orario delle lezioni, devono avvenire nel modo più corretto, ordinato e sollecito possibile per non disturbare le altre classi e sottrarre tempo alle lezioni. In ogni caso gli studenti devono essere sempre accompagnati dal docente in servizio.
- 21) Nei locali scolastici e in tutte le aree di pertinenza della scuola è vietato fumare, nel rispetto delle norme vigenti in materia sui locali pubblici (legge n. 584 del 11/11/75; D.P.C.M. 14/12/95; legge n. 448 del 28/12/01, art. 52, c. 20; legge 3/2003, art.51). E' vietato altresì l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche. Tali norme vanno osservate e fatte osservare da chiunque. La vigilanza sull'osservanza del divieto e l'accertamento delle infrazioni spetta all'autorità competente e al personale incaricato dalla scuola. Chiunque violi il divieto, oltre alle sanzioni di tipo disciplinare, è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni. I genitori, responsabili dei minori, dovranno provvedere personalmente al pagamento delle multe utilizzando il modello F23 – codice tributo 131T (come previsto dall'accordo Stato Regioni del 16/12/2004, segnatamente punto 10 e punto 11) – causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo”.
- 22) E' vietato l'uso autonomo del telefono cellulare da parte degli alunni durante le ore di lezione. Tale comportamento, laddove si verifici, non può essere consentito in quanto si traduce in una mancanza di rispetto nei confronti delle persone e reca un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate, sia pure parzialmente, per attività personali [Circ. Min. n°362 del 25/08/1998; prot. n. 30 del 15/03/2007].
- 23) E' fatto obbligo agli studenti di consegnare il cellulare e ogni altro dispositivo elettronico al docente durante lo svolgimento delle prove scritte.
- 24) L'uso delle attrezzature nei laboratori, in palestra e nel centro copie è disciplinato dai regolamenti interni. Altrettanto vale per il prestito librario e il comodato d'uso dei libri di testo.
- 25) Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila per due, sono accompagnati dall'insegnante sino al cancello di uscita. All'uscita, gli alunni devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per se stessi e per gli altri.
- 26) Tutti gli studenti sono tenuti a mantenere nelle strade immediatamente adiacenti l'edificio scolastico un comportamento adeguato alle regole del vivere civile, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante (con particolare riguardo al decoro urbano e alla tranquillità e sicurezza degli abitanti del quartiere).

V.A INGRESSI, USCITE e RITARDI

1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -Plesso Via Garibaldi

1.1 Modalità di ingresso degli studenti

- 1) Gli alunni faranno ingresso nei locali scolastici alle ore 8,00.

1.2 Uscita degli studenti al termine delle lezioni

- 1) Al termine delle attività/lezioni, gli alunni, in fila per due, sono accompagnati dall'insegnante sino al cancello di uscita, secondo le seguenti modalità:
 - L'uscita degli alunni al termine delle lezioni è disciplinata da un doppio suono del campanello.
 - Primo suono 5 minuti prima dell'ultima ora di lezione: escono gli alunni della palestra e del piano terra.
 - Secondo suono a conclusione dell'ultima ora di lezione: escono gli alunni del piano superiore.

- 2) I docenti in servizio al piano terra avranno cura di far preparare per tempo gli studenti nelle loro aule, in modo da evitare ritardi e consentire un deflusso ordinato e celere al suono del primo campanello.
- 3) I docenti in servizio al primo piano avranno cura di far preparare gli studenti nelle loro aule e di non ammassare gli studenti lungo le scale in attesa del deflusso del piano terra e del suono del secondo campanello.
- 4) Gli studenti collaboreranno uscendo celermente dalle aree di pertinenza della scuola.
- 5) Tutti i collaboratori scolastici interverranno nel caso in cui gli studenti si attardassero nella scuola o nel cortile della stessa.
- 6) Al termine delle lezioni i collaboratori scolastici del I piano si posizioneranno vicino alla rampa di scale al fine di evitare il sovraffollamento della stessa rampa, circostanza che crea pericolo per i ragazzi.
- 7) La Legge 4 dicembre 2017 n.172, pubblicata in G.U. il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possono autorizzare le istituzioni scolastiche a consentire l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. Detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza". Pertanto:
 - a) I genitori / tutori / soggetti affidatari degli alunni minori di 14 anni che ritengono opportuno autorizzare l'uscita autonoma al termine dell'orario delle lezioni devono consegnare il modulo (scaricabile dal sito) in Segreteria didattica corredato da fotocopia di valido documento di identità.
 - b) I genitori che non ritengono opportuno autorizzare quanto in oggetto, dovranno prendere ogni giorno in consegna il minore al termine delle attività didattiche, personalmente o tramite persona formalmente delegata. A tal fine sono invitati a essere puntuali poiché in nessun caso il minore non autorizzato può lasciare la scuola autonomamente.
 - c) In caso di ritardo da parte da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente della classe affida il ragazzo al personale collaboratore scolastico, che, con l'aiuto del personale di Segreteria, provvede a rintracciare il genitore. Si precisa che in tal caso non sono prese in considerazione autorizzazioni telefoniche né persone non formalmente delegate poiché, senza l'autorizzazione dei genitori come formulata dalla Legge, la responsabilità dell'obbligo di vigilanza resta in capo al personale scolastico, fino al momento in cui il minore è riaffidato alla famiglia.
 - d) Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile entro i successivi 30 minuti dal termine delle lezioni, il personale della Segreteria provvederà a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per affidare loro l'alunno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
- 8) Una volta fuori dell'edificio nessun alunno può rientrare, per nessun motivo.

1.3. Ingresso tardivo (breve ritardo)

- 1) In caso di entrata in ritardo dopo le ore 8,00, si concedono dieci minuti di tolleranza fino alle ore 8,10: il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta;
- 2) In caso di entrata in ritardo dopo le 8,11, il docente ammette lo studente e lo annota sul registro di classe come ingresso posticipato. Il ritardo andrà giustificato sul libretto.
- 3) Non sono ammessi ritardi oltre la II ora di lezione se non per seri e documentati motivi.
- 4) I genitori possono prendere visione, nell'apposita area riservata del registro elettronico, dei ritardi giornalieri dei propri figli. Il coordinatore di classe provvederà a rilevare le assenze ed i ritardi comunicando alla famiglia la necessità di procedere personalmente alla giustificazione.

1.4 Uscita anticipata:

- 1) La richiesta di uscita anticipata da parte del genitore è possibile solo per seri e documentati motivi e, comunque, mai nel corso dell'ora di lezione. A riguardo si sottolinea nuovamente la collaborazione dei sigg. genitori affinché le uscite anticipate coincidano con il cambio di ora, evitando di interrompere le lezioni e interferendo con attività che coinvolgono l'intera classe.
- 2) La richiesta potrà essere effettuata da uno dei genitori esercitanti la patria potestà al Dirigente Scolastico, ad un suo Collaboratore o ad un suo Delegato. Si precisa che lo studente minorenni può uscire solo se prelevato da uno dei genitori, oppure da chi esercita la patria potestà. E' facoltà dei genitori delegare altra persona, a condizione che la scuola ne sia a conoscenza: a tal fine è disponibile un modulo di delega (reperibile sul sito) da consegnare presso l'ufficio didattica firmato dai genitori e dalla persona delegata. La procedura di delega va rinnovata ogni anno presso l'Ufficio didattica. Si sottolinea che, nell'interesse

del minore, senza delega formale alcun alunno potrà uscire dalla scuola consegnato a persona diversa da chi esercita la tutela genitoriale.

1.5 Utilizzo dei servizi

- 1) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici a partire dalle ore 10,00.
- 2) Tra le 8,00 e le 10,00 gli studenti possono uscire dalle aule per accedere ai bagni solo per particolari esigenze.

1.6 Uscita degli studenti dalle classi: modalità di comportamento nel cambio d'ora e durante gli spostamenti all'interno dell'istituto

- 1) Gli alunni sono tenuti a utilizzare i bagni di pertinenza delle proprie classi; per nessun motivo devono recarsi in piani diversi dal proprio.
- 2) I docenti sono tenuti a consentire agli alunni l'uscita dalle classi evitando che coincida con il cambio d'ora.
- 3) Nel cambio d'ora il docente, secondo principi di buon senso, darà priorità alla vigilanza delle classi degli alunni di minore età; nel caso il servizio sia terminato, aspetterà il docente subentrante; agli alunni non è consentito uscire durante il cambio d'ora. Durante il cambio d'ora, in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, non è consentito agli alunni lasciare la propria aula.
- 4) Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto (per recarsi in palestra o nei laboratori) gli alunni devono sempre essere accompagnati dai propri docenti mantenendo un comportamento serio ed educato.
- 5) In caso di comportamenti scorretti da parte degli alunni, i Collaboratori scolastici sono tenuti ad avvisare tempestivamente l'Ufficio di Presidenza.

1.7 Utilizzo dei laboratori e della palestra

- 1) L'utilizzo dei laboratori avviene secondo quanto previsto dai regolamenti, negli orari programmati dai responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza e di quanto deliberato dagli OO.CC e comunque, sempre in presenza di un docente.

1.8 Attività didattiche in orario extracurricolare

- 1) Le attività didattiche svolte in orario extracurricolare hanno inizio alle ore 14,45.
- 2) Gli alunni non devono riversarsi massivamente nei corridoi, circostanza il cui controllo è affidato prioritariamente all'esperto esterno/docente, con il supporto del collaboratore scolastico. Eventuali pause didattiche autorizzate devono avvenire all'interno dell'aula/laboratorio/palestra.
- 3) Le uscite in bagno devono avvenire un allievo per volta e comunque esclusivamente nel settore della scuola in cui si svolge l'attività. A tal fine il collaboratore scolastico vigilerà attentamente affinché nessun alunno possa accedere in ambienti diversi dalla zona laboratorio. La mancanza di vigilanza in altre aree della scuola e l'eventuale intrusione non autorizzata in aule diverse da quelle assegnate, mette a rischio i beni tecnologici presenti nella scuola.
- 4) Si invitano pertanto gli esperti esterni/docenti a rispettare e far rispettare tali regole facendo proprio il Regolamento d'Istituto e i collaboratori scolastici a vigilare con attenzione.
- 5) Le uscite anticipate rispetto all'orario conclusivo delle attività pomeridiane programmate prevedono la stessa procedura che si segue al mattino.

2. SCUOLA PRIMARIA: Plessi Campolimpido – Via Garibaldi – La Botte – Mazzini

2.1 Modalità di ingresso degli studenti

- 1) Plessi di La Botte, Via Mazzini e Via Garibaldi: gli alunni faranno ingresso nei locali scolastici alle ore 8,15.
- 2) Plesso di Campolimpido - Via Zucchi: gli alunni faranno ingresso nei locali scolastici dalle ore 8,00.

2.2 Uscita degli studenti al termine delle lezioni

- 1) I docenti della scuola primaria 10 minuti prima del termine delle attività didattiche predisporranno gli alunni all'uscita.
- 2) Al termine delle attività/lezioni, gli alunni, in fila per due, sono accompagnati dall'insegnante sino al cancello di uscita.
- 3) All'uscita, gli alunni, i genitori o i loro delegati, devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per se stessi e per gli altri.
- 4) I genitori dovranno prendere ogni giorno in consegna il minore al termine delle attività didattiche, personalmente o tramite persona formalmente delegata. A tal fine sono invitati a essere puntuali poiché in nessun caso il minore può lasciare la scuola autonomamente.
- 5) In caso di ritardo da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente della classe affida il bambino al personale collaboratore scolastico, che, con l'aiuto del personale di Segreteria, provvede a rintracciare il genitore. Si precisa che in tal caso non sono prese in considerazione autorizzazioni telefoniche né persone non formalmente delegate poiché, senza l'autorizzazione dei genitori come formulata dalla Legge, la responsabilità dell'obbligo di vigilanza resta in capo al personale scolastico, fino al momento in cui il minore è riaffidato alla famiglia. Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile entro i successivi 30 minuti dal termine delle lezioni, il personale della Segreteria provvederà a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per affidare loro l'alunno.
- 6) Una volta fuori dell'edificio nessun alunno può rientrare, per nessun motivo.

2.3 Ingresso tardivo (breve ritardo)

Plessi La Botte e Mazzini

- 1) In caso di entrata in ritardo, dopo le ore 8,15, si concedono dieci minuti di tolleranza fino alle ore 8,25: il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta.
- 2) In caso di entrata in ritardo dopo le 8,26 il docente ammette lo studente in classe e lo annota sul registro come ingresso posticipato. Il ritardo deve essere giustificato sul libretto.
- 3) Non sono ammessi ritardi oltre la II ora di lezione se non per seri e documentati motivi.
- 4) I genitori possono prendere visione, nell'apposita area riservata del registro elettronico, dei ritardi giornalieri dei propri figli. Il coordinatore di classe provvederà a rilevare le assenze ed i ritardi comunicando alla famiglia la necessità di procedere personalmente alla giustificazione.
- 5) Nel caso di ritardo o ingresso posticipato dell'alunno, la famiglia provvederà ad avvisare:
 - il giorno prima (sul quadernino delle comunicazioni) il docente di classe;
 - il giorno stesso (entro le ore 8,30) telefonicamente il plesso.
- 6) Questo permetterà di segnalare al centro cottura l'assenza dell'alunno.

Plesso Campolimpido -Via Zucchi

- 7) In caso di entrata in ritardo, dopo le ore 8,00, si concedono dieci minuti di tolleranza fino alle ore 8,10: il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta.
- 8) In caso di entrata in ritardo dopo le 8,11 il docente ammette lo studente in classe e lo annota sul registro come ingresso posticipato. Il ritardo deve essere giustificato sul libretto.
- 9) Non sono ammessi ritardi oltre la II unità oraria di lezione se non per seri e documentati motivi.
- 10) I genitori possono prendere visione, nell'apposita area riservata del registro elettronico, dei ritardi giornalieri dei propri figli. Il coordinatore di classe provvederà a rilevare le assenze ed i ritardi comunicando alla famiglia la necessità di procedere personalmente alla giustificazione.

2.4 Uscita anticipata

- 1) La richiesta di uscita anticipata da parte del genitore è possibile solo per seri e documentati motivi e, comunque, mai nel corso dell'ora di lezione. A riguardo si sottolinea nuovamente la collaborazione dei sigg. genitori affinché le uscite anticipate coincidano con il cambio di ora, evitando di interrompere le lezioni e interferendo con attività che coinvolgono l'intera classe.
- 2) La richiesta potrà essere effettuata da uno dei genitori esercitanti la patria potestà al responsabile di plesso o al docente della classe. La relativa autorizzazione sarà annotata sul registro di classe. Si precisa che lo studente minorenni può uscire solo se prelevato da uno dei genitori oppure da chi esercita la patria

potestà. E' facoltà dei genitori delegare altra persona, a condizione che la scuola ne sia a conoscenza: a tal fine è disponibile un modulo di delega (reperibile sul sito della scuola) da consegnare presso l'ufficio didattica firmato dai genitori e dalla persona delegata. La procedura di delega va rinnovata ogni anno presso l'Ufficio didattica. Si sottolinea che, nell'interesse del minore, senza delega formale alcun alunno potrà uscire dalla scuola consegnato a persona diversa da chi esercita la tutela genitoriale.

- 3) L'eventuale e occasionale uscita anticipata del bambino prima dell'orario della mensa, dovrà essere comunicata (sul quadernino delle comunicazioni) entro le ore 8,30. Questo permetterà di segnalare al centro cottura l'assenza dell'alunno.

2.5 Utilizzo dei servizi

- 1) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici, accertandosi della presenza del collaboratore scolastico.

2.6 Uscite studenti dalle classi: modalità di comportamento nel cambio d'ora e durante gli spostamenti all'interno dell'istituto

- 1) Gli alunni sono tenuti a utilizzare i bagni di pertinenza delle proprie classi.
- 2) I docenti sono tenuti a consentire agli alunni l'uscita dalle classi evitando che coincida con il cambio d'ora.
- 3) Nel cambio d'ora il docente, secondo principi di buon senso, darà priorità alla vigilanza delle classi degli alunni di minore età; nel caso il servizio sia terminato, aspetterà il docente subentrante; agli alunni non è consentito uscire durante il cambio d'ora.
- 4) Durante il cambio d'ora, in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, non è consentito agli alunni lasciare la propria aula.
- 5) Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto (per recarsi in palestra o nei laboratori) gli alunni devono sempre essere accompagnati dai propri docenti mantenendo un comportamento serio ed educato.

2.7 Utilizzo Laboratori e Palestra

- 1) L'utilizzo dei laboratori avviene secondo quanto previsto dai regolamenti, negli orari programmati dai responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza e di quanto deliberato dagli OO.CC e comunque, sempre in presenza di un docente.

2.8 Attività didattiche in orario extra curricolare

- 1) L'orario di inizio delle attività didattiche svolte in orario extracurricolare saranno concordate con il DS.
- 2) Gli alunni non devono riversarsi massivamente nei corridoi, circostanza il cui controllo è affidato prioritariamente al tutor /docente, con il supporto del collaboratore scolastico. Eventuali pause didattiche autorizzate devono avvenire all'interno dell'aula/laboratorio/palestra.
- 3) Le uscite in bagno devono avvenire un allievo per volta e comunque esclusivamente nel settore della scuola in cui si svolge l'attività. A tal fine il collaboratore scolastico vigilerà attentamente affinché nessun alunno possa accedere in ambienti diversi dalla zona laboratorio. La mancanza di vigilanza in altre aree della scuola e l'eventuale intrusione non autorizzata in aule diverse da quelle assegnate, mette a rischio i beni tecnologici presenti nella scuola.
- 4) Si invitano pertanto gli esperti esterni/docenti a rispettare e far rispettare tali regole facendo proprio il Regolamento d'Istituto e i collaboratori scolastici a vigilare con attenzione.
- 5) Le uscite anticipate rispetto all'orario conclusivo delle attività pomeridiane programmate prevedono la stessa procedura che si segue al mattino (vedi punto n. 2.5).

3. SCUOLA INFANZIA: Plessi Campolimpido – La Botte

3.1 Modalità di ingresso degli alunni

Plessi di La Botte e Campolimpido - Via Zucchi

- 1) Gli alunni faranno ingresso nei locali scolastici dalle ore 8,15 alle ore 8,45.

3.2 Uscita degli alunni al termine delle lezioni

- 1) I docenti della scuola dell'infanzia 15 minuti prima del termine delle attività didattiche predisporranno gli alunni all'uscita.
- 2) Al termine delle attività/lezioni, i genitori o i loro delegati, preleveranno i bambini sulla porta di ingresso del plesso.
- 3) All'uscita, gli alunni, i genitori o i loro delegati, devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per se stessi e per gli altri.
- 4) I genitori dovranno prendere ogni giorno in consegna il minore al termine delle attività didattiche, personalmente o tramite persona formalmente delegata. A tal fine sono invitati a essere puntuali poiché in nessun caso il minore può lasciare la scuola autonomamente.
- 5) In caso di ritardo da parte da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente della classe affida il bambino al personale collaboratore scolastico, che, con l'aiuto del personale di Segreteria, provvede a rintracciare il genitore. Si precisa che in tal caso non sono prese in considerazione autorizzazioni telefoniche né persone non formalmente delegate poiché, senza l'autorizzazione dei genitori come formulata dalla Legge, la responsabilità dell'obbligo di vigilanza resta in capo al personale scolastico, fino al momento in cui il minore è riaffidato alla famiglia.
- 6) Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile entro i successivi 30 minuti dal termine delle lezioni, il personale della Segreteria provvederà a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per affidare loro l'alunno.
- 7) Una volta fuori dell'edificio nessun alunno può rientrare, per nessun motivo.

3.3 Ingresso tardivo (breve ritardo)

Plessi La Botte e Campolimpido -Via Zucchi

- 1) In caso di entrata in ritardo dopo le 8,46 il docente ammette l'alunno in classe e lo annota sul registro come ingresso posticipato. Il ritardo deve essere giustificato su apposito registro presente nei plessi.
- 2) Non sono ammessi ritardi oltre le ore 9,00 se non per seri e documentati motivi.
- 3) Nel caso di ritardo o ingresso posticipato dell'alunno, la famiglia provvederà ad avvisare:
 - il giorno prima il docente di classe;
 - il giorno stesso (entro le ore 8,45) telefonicamente il plesso.
- 4) Questo permetterà di segnalare al centro cottura l'assenza dell'alunno (solo per i plessi a tempo pieno).

3.4 Uscita anticipata

- 1) La richiesta di uscita anticipata da parte del genitore è possibile solo per seri e documentati motivi.
- 2) La richiesta potrà essere effettuata da uno dei genitori esercenti la patria potestà al responsabile di plesso o al docente della classe. La relativa autorizzazione sarà annotata sul registro di classe.
- 3) Si precisa che lo studente minorenni può uscire solo se prelevato da uno dei genitori oppure da chi esercita la patria potestà. E' facoltà dei genitori delegare altra persona, a condizione che la scuola ne sia a conoscenza: a tal fine è disponibile un modulo di delega (reperibile sul sito della scuola) da consegnare presso l'ufficio didattica firmato dai genitori e dalla persona delegata. La procedura di delega va rinnovata ogni anno presso l'Ufficio didattica.
- 4) Si sottolinea che, nell'interesse del minore, senza delega formale alcun alunno potrà uscire dalla scuola consegnato a persona diversa da chi esercita la tutela genitoriale.
- 5) L'eventuale e occasionale uscita anticipata del bambino prima dell'orario della mensa, dovrà essere comunicata (sul quadernino delle comunicazioni) entro le ore 8,30. Questo permetterà di segnalare al centro cottura l'assenza dell'alunno.

3.5 Utilizzo dei servizi

- 1) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici, accertandosi della presenza del collaboratore scolastico

3.6 Utilizzo Laboratori e Palestra

- 1) L'utilizzo dei laboratori avviene secondo quanto previsto dai regolamenti, negli orari programmati dai responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza e di quanto deliberato dagli OO.CC e comunque, sempre in presenza di un docente.

V.B GIUSTIFICHE

- 1) Ogni allievo della scuola primaria e secondaria di I grado è dotato di un libretto delle assenze, che deve essere firmato nel frontespizio dai genitori da chi ne esercita la relativa potestà. Il libretto, che deve essere tenuto in modo decoroso, comprende un sufficiente numero di giustificazioni per l'intero anno scolastico. Le giustificazioni devono essere rigorosamente utilizzate secondo l'ordine numerico prestampato, pena l'annullamento. In caso di esaurimento degli spazi disponibili o di smarrimento del libretto è indispensabile provvedere alla richiesta immediata di un nuovo libretto presso la segreteria didattica.
- 2) La giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi ne esercita la relativa potestà.
- 3) La regolarità delle giustificazioni degli eventuali permessi di entrata/uscita fuori orario devono essere annotati accuratamente dal docente sul registro di classe.
- 4) Le assenze del giorno precedente devono essere giustificate dal docente della I ora di lezione.
- 5) Il coordinatore della classe vigilerà sulle assenze, sui ritardi e sulle uscite anticipate, informandone, ove necessario, il DS e le famiglie. E' facoltà del DS informare le famiglie dei problemi conseguenti all'irregolare frequenza scolastica degli alunni, nonché appurare la fondatezza delle assenze giudicate dubbie o strategiche, anche nel controllo dell'adempimento dell'obbligo scolastico previsto dalla vigente normativa.
- 6) In mancanza di libretto personale l'alunno potrà essere autorizzato alla riammissione, dopo l'assenza o il ritardo, con riserva di regolarizzare la circostanza nel giorno successivo.
- 7) Nel caso di assenze prolungate preventivate dalla famiglia (viaggi, periodi di vacanza, settimane bianche, ...), le stesse avranno cura di avvisare per tempo il coordinatore di classe, anche per concordare eventuali attività da svolgere durante il periodo di assenza. Al rientro l'assenza dovrà comunque essere giustificata.
- 8) Le visite a musei, le attività teatrali, le visite guidate e di istruzione rientrano a pieno titolo nelle attività scolastiche del PTOF e pertanto la non partecipazione deve essere giustificata.
- 9) Le assenze dei giorni coincidenti con gli eventuali scioperi del personale della scuola saranno giustificate con le stesse modalità.
- 10) Per problemi concernenti ripetute e prolungate assenze la scuola convocherà le famiglie per i chiarimenti del caso.
- 11) Tutti i genitori sono tenuti a comunicare all'atto dell'iscrizione i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgente necessità ed eventuali cambiamenti (numero telefonico dell'abitazione, degli uffici e dei cellulari).
- 12) Qualora le assenze di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado siano frequenti e non giustificate, il dirigente provvede ad avvisare le famiglie sollecitandole a un comportamento di maggiore cooperazione con la scuola per non vanificare il diritto all'istruzione che la Costituzione della Repubblica Italiana garantisce a tutti i cittadini.
- 13) Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (frequenza gravemente saltuaria o addirittura non frequenza alle lezioni), il dirigente provvede a segnalare alla magistratura la violazione della specifica norma del codice civile (scuola dell'obbligo).

V.C VALIDITA' ANNO SCOLASTICO (Scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria)

- 1) Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.11, comma 1 del Dlgs 59 del 2004 e successive modificazioni, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
- 2) Le motivate deroghe in casi eccezionali, certi e documentati, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
- 3) L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.
- 4) La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è, come precisato dalla CM 20 del 4/3/2011, concernente la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado, artt.2 e 14 DPR 122/2009", il monte ore di lezioni, che consiste – come previsto dal citato art.14, comma 7, del DPR 122/2009 – nell'orario complessivo di tutte le discipline.

- 5) Nel computo delle ore di assenza sono conteggiate sia quelle relative ai giorni di assenza sia quelle conseguenti ad ingressi posticipati ed uscite anticipate.
- 6) Sono conteggiate come presenze:
 - La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, attività di orientamento ecc.);
 - Attività didattica extrascolastica (viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ecc.);
 - La partecipazione a stage;
 - La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi a progetti didattici inseriti nel PTOF.
- 7) Nel caso di alunni diversamente abili si fa riferimento, per ciascuno, al Piano educativo personalizzato.
- 8) Sono conteggiate come ore di assenza in base al numero effettivo delle ore giornaliere:
 - ingressi posticipati;
 - uscite anticipate;
 - astensione dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche di protesta (sciopero, occupazione);
 - mancata partecipazione ad attività extrascolastiche (viaggi e visite di istruzione);
 - motivi di salute e/o di famiglia ordinari.
- 9) Deroghe al limite minimo di presenza per la validità dell'a.s., previste, per casi eccezionali, dallo stesso art.14, comma 7, del DPR 122/2009, possono essere concesse nei seguenti casi:
 - Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica fino a un massimo di 10 giorni oltre il limite consentito relativi a:
 - a. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentati con certificato di ricovero e di dimissione e successivo eventuale periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
 - b. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
 - c. assenze ricorrenti per grave patologia documentata con certificato di un medico del SSN;
 - d. assenza per day hospital correlato ai casi sopra contemplati.
 - Oppure motivi di famiglia e/o personali fino ad un massimo di 5 giorni:
 - a. condizioni socio-ambientali e economiche documentabili dell'alunno e della famiglia: gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado di parentela; contese giudiziarie tra i genitori;
 - b. esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3 comma 3);
 - c. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
 - d. rientro nel paese d'origine per motivi legali.
 - Oppure motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:
 - a. uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste dal genitore e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
 - b. per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale di Musica.

VI - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007, la C.M. n.3602/P0 del 31 luglio 2008, il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "*Cittadinanza e Costituzione*", e all'art. 2 introduce la "*valutazione del comportamento*" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, come anche il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 costituiscono la premessa al presente titolo, applicativo dell'art.4 dello stesso Statuto.

Art.1 - PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni.

3. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
4. I provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
5. Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate - per quanto possibile - al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure, le modalità di impugnazione.

Art.2 - MANCANZE DISCIPLINARI

1. Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.
2. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.
3. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.
4. Il divieto di fumare è assoluto in tutti i locali dell'istituzione scolasticae in tutte le sue pertinenze; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti sorpresi a fumare vengono informati i genitori e applicata la sanzione, previa contestazione.

Art.3 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono:
 - a) consegne da svolgere in classe;
 - b) consegne da svolgere a casa;
 - c) pulizia / riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate;
 - d) risarcimento del danno arrecato;
 - e) prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione;
 - h) esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc);
 - f) sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
 - g) sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
 - h) sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
 - i) sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.
2. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
3. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito dell'Istituto, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.). Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.
3. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di

inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.

4. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.

5. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

6. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto. Infatti:

- a. nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, è la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla stessa nella sua attività didattica;
- b. per gli atti vandalici compiuti negli spazi comuni e nell'impossibilità di accertare i responsabili è la comunità degli alunni, nel suo insieme, a risarcire il danno nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.

7. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

8. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di comportamento ai sensi del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009. Tali provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art. 4 - ORGANI DISCIPLINARI

1. Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

- a) Il singolo docente;
- b) Il Dirigente Scolastico;
- c) Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
- d) Il Consiglio d'Istituto;
- e) La Commissione d'Esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

2. L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

Art. 5 – PROCEDURA

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
- esercizio del diritto di difesa da parte dello studente mediante memoria scritta o verbale;
- decisione.

2. Docente - Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare immediatamente il relativo provvedimento che andrà annotato sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

3. Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente Scolastico perché intervenga.

4. Dirigente Scolastico - Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrogherà la eventuale sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

5. Organi Collegiali - Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 5 giorni dall'avvenuta notifica al Dirigente Scolastico. L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Art. 6 - IMPUGNAZIONE

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
2. Per la composizione e le modalità di funzionamento dell'Organo di Garanzia si rimanda all'apposito regolamento.

Art. 7 - Regolamento disciplinare per la scuola dell'infanzia

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente.
4. Non sono previste sanzioni disciplinari per la scuola dell'infanzia se non lo stare a sedere per massimo 15 minuti a riflettere sull'azione fatta.

Art. 8 - Regolamento disciplinare per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado - premesse

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni disciplinari applicabili nell'Istituto sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione tenendo conto dell'età dell'alunno.
7. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere disposte solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, regolarmente registrate. Il riconoscimento della gravità dell'atto è di competenza del consiglio di classe/interclasse.
8. La sanzione della sospensione fino a quindici giorni è adottata dal consiglio di classe in casi di gravissime infrazioni, ovvero nei casi in cui la studentessa o lo studente siano già incorsi in sospensioni fino a cinque giorni. Per sanzioni superiori a 15 giorni la competenza è del Consiglio di Istituto.
9. In casi particolarmente gravi il consiglio di Istituto, sentito il parere del Consiglio di classe, può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata al permanere della situazione di pericolo. In questo caso dovranno essere interessati i servizi sociali territoriali e, senecessario, l'autorità giudiziaria. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 9 - Regolamento disciplinare per la scuola primaria - PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

1. Le sanzioni disciplinari per la scuola primaria sono così individuate:

Motivi per i quali può essere inflitta	Entità della sanzione	Autorità competente a infliggerla
a) Mancanza di assiduità negli impegni distudio.	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente
b) Assenze Ingiustificate (entro 3 gg)	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente
c) Mancanza di rispetto verso il personale della scuola o dei compagni	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
d) Comportamento non corretto	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
e) Mancanza di osservanza delle norme e disposizioni dettate dai regolamenti interni	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
f) Uso volontariamente scorretto delle attrezzature e dei sussidi didattici	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
g) Danni al patrimonio scolastico	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Rifusione del danno. 3) Rifusione del danno e sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
h) Uso del telefonino nei locali scolastici	Secondo gravità: 1) Ammonizione (la prima volta). 2) Ritiro del telefonino e riconsegna al genitore.	1) Docente 2) Dirigente o suo delegato

2. Le ammonizioni possono limitarsi alla forma verbale oppure essere annotate nel diario di classe e comunicate alla famiglia a discrezione del docente.

3. La sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione non può comportare la perdita di quote già versate dalla famiglia.

4. Il telefonino deve essere tenuto spento e solo su autorizzazione del docente può essere usato per motivi di effettiva necessità.

Art. 10 - Regolamento disciplinare per la scuola secondaria di I grado - PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

1. Le sanzioni disciplinari per la scuola secondaria di I grado sono così individuate:

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
1	Essere negligenti nel rispetto dei doveri dello studente (es. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici e avvisi in uso nell'istituto)	Richiamo verbale privato o in classe	Docente
2	Manifestare abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente (es. non effettuare i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica)	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	Docente
3	a. Avere un comportamento scorretto che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica e/o che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni (es. chiacchierare disturbando o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche); b. Avere un comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza (es. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento della scuola); c. Accedere a aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione; d. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione; e. Effettuare un ritardo non giustificato (entro 3 gg); f. Effettuare un'assenza non giustificata (entro 3 gg);.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia	Docente
	Effettuare il terzo ritardo non giustificato	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente coordinatore di classe
4	Usare il telefonino o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica o, se richiesto, non consegnare tali dispositivi durante le prove	Annotazione sul registro di classe + Confisca immediata con consegna al termine delle lezioni + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
5	a. Mancanza di rispetto verso il personale della scuola o dei compagni; b. Esprimersi in modo ineducato e aggressivo; c. Uscire dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;	1) Ammonizione scritta sul registro di classe + 2) Compiti aggiuntivi (secondo gravità) + Comunicazione alla famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione
	c. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;	Ammonizione scritta sul registro di classe + Comunicazione alla famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico
	d. Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer); e. Mancare di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (danneggiamento volontario di locali, arredi, impianti, strutture, oggetti personali di altri individui, ...); f. Sporcare intenzionalmente;	Ammonizione scritta sul registro di classe + Comunicazione alla famiglia + Ripristino o risarcimento del danno+ verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe
6	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	Richiamo verbale + confisca del materiale con eventuale consegna ai genitori (oggetti non pertinenti) o Ammonizione scritta sul registro di classe + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ Convocazione dei genitori (oggetti pericolosi)	Docente

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
7	a. Avere comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 1-2-3 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile Nel caso di assenze superiori ai 20 giorni comunicazione ai servizi sociali e alle forze dell'ordine	Dirigente Scolastico (ammonizioni e) Consiglio di Classe (sospensione)
	b. Avere comportamenti recidivi relativamente alla mancanza 4 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione e ritiro temporaneo dell'apparecchio che sarà restituito ad uno dei genitori e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	c. Uscire dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	d. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o un altro studente; e. Mettere le mani addosso a un compagno; f. Mancare gravemente di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola; g. Minacciare, tenere un comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni; h. Avere comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 5 su segnalazione del coordinatore di classe; i. Usare oggetti non pertinenti alle attività in modo pericoloso; j. Indossare abbigliamento inappropriato;	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
8	Fumare nelle aule scolastiche o nelle sue pertinenze	Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 + convocazione genitori	Dirigente Scolastico o preposto
9	a. Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni; b. Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle giustifiche (es. falsificare le firme); c. Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; d. Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza; e. Reiterazione mancanze c – j;	Sospensione da 6 a 10 giorni + convocazione genitori e risarcimento danno+ sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
10	<p>Avere comportamenti che si configurano come atti di bullismo: abusare di potere in modo sistematico e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola.</p> <p>In particolare: Prepotenze dirette (molestie esplicite):</p> <ol style="list-style-type: none"> adoperare spintoni, calci, schiaffi, pestaggi; scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico; 	<p>Sospensione fino a 15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio</p>	<p>Consiglio di classe</p>
	<p>Avere comportamenti che configurino reati che violino la dignità della persona anche attraverso forme di cyber bullismo.</p> <p>Prepotenze indirette (molestie nascoste):</p> <ol style="list-style-type: none"> diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche); molestie effettuate tramite strumenti tecnologici; scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico all'insaputa della persona. <p>La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità della scuola e degli operatori scolastici.</p>	<p>In modo commisurato alla gravità del reato sospensione da 11 a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi +sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione + comunicazione alla famiglia + verbalizzazione del consiglio</p>	<p>Consiglio d'istituto</p>
11	<p>Avere gravi comportamenti lesivi della dignità della persona:</p> <ol style="list-style-type: none"> Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del Personale non docente; Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, del rispetto della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse; Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. 	<p>Sospensione da 11 fino a 15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio</p>	<p>Consiglio di classe</p>

	Mancaanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
12	<p>Avere comportamenti che configurino pericolo per l'incolumità della persona e/o danni agli ambienti della scuola rispetto ai beni, ai servizi e alla funzione di servizio pubblico:</p> <p>a. Allagamenti, incendi; b. Furti, danneggiamenti, effrazione; c. Minacce, estorsioni, comportamento violento e/o aggressivo; d. Gravi episodi di bullismo, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap); e. Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, droghe, oggetti pericolosi per sé o per gli altri; f. Violenza sessuale, molestie sessuali; g. Uso di armi improprie;</p>	<p>In modo commisurato alla gravità del reato sospensione superiore a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio + segnalazione alle forze dell'ordine e ai servizi sociali + risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione)</p>	Consiglio d'istituto

VII – UTILIZZO AULE SPECIALI

Art.1 – Utilizzo delle aule e degli spazi speciali

Per l'utilizzo delle aule e degli spazi speciali si rimanda agli appositi regolamenti in allegato, ovvero:

1. Regolamento per l'uso della biblioteca;
2. Regolamento per l'uso della palestra e di campetti annessi;
3. Regolamento per l'uso dei laboratori didattici;
4. Regolamento per l'uso dell'auditorium.

IX – UTILIZZO SPAZI DEDICATI AI DOCENTI

Al fine di assicurare condizioni di lavoro dignitose, e nel contempo, di salvaguardare ambienti dedicati allo studio / consultazione / aggiornamento si invitano i docenti ad aver cura degli spazi loro destinati, rispettando semplici regole:

- a) Spegner i computer dopo averli utilizzati;
- b) Lavorare su memorie esterne, per evitare un uso improprio di documenti personali;
- c) Non lasciare volantini, opuscoli, documenti ecc., la cui diffusione non sia stata preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- d) Utilizzare le bacheche dedicate per qualsiasi comunicazione di carattere sindacale, orientamento, Test center, biblioteca ecc.;
- e) Non consentire agli alunni l'utilizzo delle postazioni multimediali destinate ai docenti;
- f) Verificare che i cassette assegnati siano dotati di idonea chiusura e che una copia delle chiavi sia in possesso della scuola;
- g) Aver cura di chiudere a chiave il cassetto assegnato per impedirne l'accesso agli altri;
- h) Utilizzare le LIM secondo le indicazioni fornite dal referente;
- i) Aver cura che gli studenti non accedano all'area riservata del registro elettronico e pertanto sloggarsi dal proprio account senza mai memorizzare le proprie credenziali sui computer della scuola o fornirle ad

altre persone, circostanze che non solo violerebbero la privacy degli studenti ma anche metterebbero a rischio l'integrità dei dati inseriti a sistema.

X – RAPPORTI TRA LE VARIE COMPONENTI

1) Dirigente scolastico

1.1) Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

1.2) Il Dirigente Scolastico riceve i genitori e il pubblico in giorni da lui definiti e comunicati all'Albo della scuola.

2) Servizio di Segreteria

2.1) L'orario di apertura al pubblico della Segreteria è definito annualmente nel rispetto dei "criteri generali" indicati dal Consiglio di Istituto e dalle "direttive di massima" impartite dal Dirigente Scolastico.

3) Rapporti fra Scuola e famiglia

3.1) I colloqui tra insegnanti e genitori si svolgono in base a quanto stabilito dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

3.2) Il Collegio Docenti stabilisce ogni anno modalità e frequenza delle notizie da dare alle famiglie sull'andamento degli allievi.

3.3) La Scuola si impegna a fornire ogni utile supporto ai rappresentanti dei genitori nei Consigli d'Istituto e di Classe quando essi intendono informare le loro componenti dei problemi e delle scelte oggetto di discussione e deliberazione da parte degli Organi Collegiali di cui fanno parte.

3.4) L'affissione all'Albo e la circolazione di comunicati da parte di esterni devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico che ne valuta l'opportunità e la compatibilità con le finalità indicate nella premessa del presente Regolamento.

XI - FUNZIONAMENTO OO.CC.

1) Assemblee dei genitori

2.1) Costituiscono occasioni per dibattere i problemi degli studenti, per partecipare alla vita della Scuola, per definire concrete proposte didattico - educative funzionali alla migliore formazione degli allievi.

2.2) Le assemblee dei genitori possono essere di classe e d'istituto, possono svolgersi nei locali della scuola e al di fuori dell'orario delle lezioni; vengono gestite dai promotori in base ad un regolamento preventivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

2.3) La scuola si impegna a divulgare adeguatamente le convocazioni delle assemblee, a rilasciare ai promotori copia degli atti richiesti, a fornire ogni più utile supporto e collaborazione.

3) Comitato dei genitori

3.1) I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei genitori aventi la funzione di promuovere il più ampio coinvolgimento delle proprie componenti nella vita della Scuola.

3.2) Detto Comitato è autorizzato a chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione dell'assemblea delle proprie componenti assicurandone l'ordinato svolgimento nel rispetto del proprio regolamento, nonché l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti; provvede alla verbalizzazione delle riunioni e a porre all'attenzione del Dirigente Scolastico le proprie deliberazioni.

4) Consiglio di intersezione, interclasse e di classe

4.1) Il Consiglio di intersezione è un organo esclusivo della scuola dell'infanzia presieduto dal DS, composto dagli insegnanti della sezione, dagli insegnanti di sostegno (se presenti) e da un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti.

4.2) Il Consiglio di interclasse è un organo esclusivo della scuola primaria presieduto dal DS, composto dagli insegnanti delle classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, dagli insegnanti di sostegno (se presenti) e da un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti.

4.3) Il Consiglio di classe è un organo esclusivo della scuola secondaria di I grado presieduto dal DS, è composto dai docenti della classe, dagli insegnanti di sostegno (se presenti) e da due rappresentanti dei genitori.

4.2) I consigli di intersezione, di interclasse e di classe rappresentano le sedi di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliorerealizzazione degli obiettivi didattici; hanno il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti e genitori, nonché formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

4.3) Con la sola presenza dei docenti, ai consigli competono le valutazioni periodiche e finali degli alunni, nonché il coordinamento della didattica e dei rapporti interdisciplinari.

4.4) I consigli si riuniscono, di norma, in base al calendario programmato all'inizio di ogni anno scolastico e vengono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta motivata della maggioranza dei suoi membri, con un prefissato ordine del giorno da trattare.

5) Collegio Docenti

5.1) Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

5.2) Il Collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;

g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;

h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;

i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

j) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

5.3) Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.

5.4) Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

6) Consiglio d'Istituto

6.1) Il Consiglio di Istituto, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti, garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica e ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività dell'istituzione scolastica.

6.2) Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale ATA, 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

6.3) Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o, in caso di assenza/impedimento dal Vice Presidente o dal membro più anziano; l'iniziativa della convocazione invece spetta, in primo luogo, al Dirigente Scolastico e, in via subordinata ad almeno 1/3 dei membri in carica. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, di norma, è inviato con 5 giorni di preavviso ridotti ad uno nei casi di urgenza segnalati dal Dirigente Scolastico.

6.4) Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni):

- elabora e adotta gli indirizzi generali, fatta salva la specifica competenza del Dirigente in relazione al PTOF, e determina le forme di autofinanziamento;
- delibera il programma annuale, su proposta della giunta, e il conto consuntivo, su proposta del Dirigente Scolastico;
- fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta o del dirigente scolastico, nelle seguenti materie:
 - adozione del regolamento interno;
 - ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - promozione di reti di scuole o adesione a reti già esistenti;
 - adattamento del calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF fatti salvi i limiti di cui all'art.5, comma 2 del DPR 275/99;
 - forme e modalità per lo svolgimento delle iniziative assistenziali (borse di studio);
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituzione scolastica sulla base della relazione presentata dal dirigente scolastico;
- esprime le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
- interviene nell'attività negoziale nei limiti e con le modalità di cui all'art.33 del DI 44/2001;
- delibera ed approva riguardo la conservazione, il rinnovo e la dismissione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze;
- delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;
- elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente e il DSGA che svolge la funzione di segretario.

7) Giunta Esecutiva

7.1) La Giunta esecutiva, eletta in seno al Consiglio di istituto, è composta da un docente, un membro del personale ATA, due genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che lapresiede, e il DSGA, che ha anche funzione di segretario della Giunta stessa.

7.2) La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente Scolastico con 3 giorni di preavviso e con 1 giorno di preavviso per urgenza e necessità; non è previsto un o.d.g. preventivo.

7.3) La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere; ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da una apposita relazione.

8) Organo di Garanzia

8.1) E' un organo eletto ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPR 24.06.98 n. 269, per decidere sui ricorsi relativi alle sanzioni disciplinari nonché sui conflitti che sorgano nella scuola in merito all'applicazione del regolamento.

8.2) E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia contro le sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla loro comunicazione.

8.3) L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione e all'interpretazione sia dei regolamenti ministeriali in materia, sia del regolamento disciplinare.

8.4) L'Organo di garanzia, che rimane in carica un anno scolastico, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e tiene il verbale delle riunioni e delle decisioni.

XII - VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, PARTECIPAZIONE AD EVENTI CULTURALI O SPORTIVI

1) I viaggi d'istruzione e le visite guidate, che non sono da intendere come momenti di mera evasione, ma rappresentano vera e propria attività curricolare, vengono inseriti nella programmazione didattico-educativa per il loro indiscusso valore culturale e formativo; pertanto vengono organizzati e gestiti dalla Scuola, nell'osservanza dei criteri e dei limiti stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, con particolare riguardo al contenimento della spesa che grava sulle famiglie.

- 2) Con tali presupposti, l'effettuazione del viaggio di istruzione è subordinato alla reale adesione di almeno i 2/3 degli alunni della classe, da accertare attraverso le quote effettivamente versate ed alla disponibilità di uno o più insegnanti della classe da designare quali accompagnatori. Lo studente che non partecipa al viaggio è tenuto a frequentare le lezioni.
- 3) La partecipazione a visite guidate va considerata obbligatoria sia per gli studenti tenuti a frequentare le lezioni che tali attività integrano e/o sostituiscono, sia per i docenti designati quali accompagnatori che nell'occasione prestano un servizio connesso alla loro funzione. La mancata partecipazione degli alunni deve essere giustificata.
- 4) Nel corso dell'anno scolastico ogni classe potrà effettuare un numero di visite guidate stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti. Il viaggio di istruzione della durata di due o più giorni fino ad un massimo di quattro è consentito solo alle classi della scuola secondaria di I grado e della primaria.
- 5) I Consigli di classe o di classi parallele deliberano, sentite le proposte della Funzione Strumentale, circa l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; nel caso di delibera favorevole all'attuazione:
 - 5.1) propongono le visite guidate che intendono attuare nel corso dell'anno scolastico, la data approssimativa di attuazione e i docenti accompagnatori che avranno il compito della preparazione didattica delle visite medesime;
 - 5.2) propongono alcune mete, didatticamente significative, per l'attuazione del viaggio d'istruzione.
- 6) La "*Funzione Strumentale per le attività extrascolastiche*" nominata all'inizio di ogni anno dal Collegio docenti provvede a:
 - 6.1) redigere entro la metà di ottobre, viste le proposte dei consigli di classe o interclasse, il piano delle visite e degli itinerari di massima fra cui scegliere i viaggi di istruzione, nonché le relative quote indicative di spesa;
 - 6.2) relativamente ai viaggi d'istruzione:
 - a) coordinare le scelte operate dai Consigli di Classe di novembre dopo aver controllato che gli studenti partecipanti raggiungano il minimo richiesto per i viaggi d'istruzione e che risulti confermata la disponibilità dei docenti accompagnatori (titolari e supplenti);
 - b) contattare in dicembre enti turistici, musei, aziende, industrie, fiere, mostre ecc... al fine di perfezionare i programmi particolareggiati delle gite e delle visite da effettuare;
 - c) sottoporre, entro gennaio, all'approvazione del Consiglio d'Istituto il piano generale dei viaggi e delle visite da curare successivamente in ogni fase per la loro migliore realizzazione.
- 7) I Consigli di Classe di novembre, viste le preferenze, sceglieranno gli itinerari di massima dei viaggi di istruzione e designeranno l'accompagnatore tenendo conto del piano dei docenti disponibili.
- 8) Il numero di insegnanti che accompagnano le classi è in relazione al numero globale degli alunni componenti il gruppo, di norma un accompagnatore ogni 15-18 studenti. Viene esclusa la partecipazione di genitori, collaboratori scolastici e di estranei;
- 9) Gli accompagnatori sono invitati a collaborare con la Funzione Strumentale per la definizione dei programmi particolareggiati (orari, spostamenti, itinerari, visite...) che poi faranno scrupolosamente rispettare (con particolare riguardo all'ora di ritorno) per evitare disagi; tali programmi saranno notificati alle famiglie all'atto in cui le medesime saranno invitate ad autorizzare la partecipazione dei figli.
- 10) Il raggiungimento delle località prescelte e gli eventuali spostamenti avverranno normalmente in auto/pullman, eccezionalmente con altro mezzo.
- 11) Le spese per viaggi e visite saranno a carico delle famiglie fatto salvo il contributo della scuola deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto; le quote di partecipazione, definite in relazione agli itinerari prescelti, saranno versate sul c/c postale intestato all'Istituto.
- 12) In caso di defezione, la quota versata potrà essere restituita, totalmente o parzialmente, a condizione che non si verifichi alcun aggravio per gli studenti partecipanti o per la Scuola.
- 13) Tutte le spese relative ai viaggi e alle visite saranno liquidate ai fornitori dei servizi esclusivamente dalla Scuola, previa emissione di regolare fattura; gli accompagnatori, su presentazione delle tabelle di liquidazione e delle ricevute delle spese sostenute, percepiranno i rimborsi competenti.
- 14) Nell'intento di rendere concrete e proficue le finalità educative e formative di viaggi e visite, si invitano i docenti e gli alunni, in relazione al carattere specifico delle iniziative, a sviluppare ricerche e lavori di riferimento, personali o di gruppo, aventi carattere preparatorio e di effettiva verifica.
- 15) Per tutto ciò che non risulti espressamente previsto nel presente titolo si farà riferimento alla normativa scolastica vigente.

XIII - NORME COMUNI

Art.1 – UTILIZZO SPAZI CARRABILI

1. E' **vietato** introdurre o sostare autovetture nelle zone di accesso riservate all'utenza e/o individuate/segnalate per l'evacuazione.
2. Il parcheggio è consentito ai mezzi di pronto soccorso, ai rappresentanti degli Enti locali e a coloro che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previa presentazione al personale di portineria e nei limiti di seguito indicati.
3. L'accesso e l'uscita con autoveicoli è sempre **interdetta durante il transito degli allievi**. In particolare:
 - **10' prima e 20' dopo l'inizio delle lezioni curricolari;**
 - alla fine delle attività didattiche fino alla completa uscita degli allievi dall'edificio scolastico compreso il cortile;
 - in nessun caso e in nessun momento della giornata può essere occupato lo spazio antistante i varchi di ingresso degli alunni.
4. **E' consentita la sosta ai genitori che trasportano i propri figli infortunati, previa autorizzazione del Dirigente.**
5. I collaboratori scolastici e il personale esterno preposto vigilano affinché tali disposizioni siano rispettate; pertanto si invita il rimanente personale a non chiedere deroghe.
6. Gli stessi principi si applicano durante lo svolgimento delle attività extracurricolari.
7. In ogni caso nelle aree di pertinenza della scuola la movimentazione deve avvenire **a passo d'uomo** usando tutte le cautele possibili.
8. **In ogni caso questa Amministrazione declina ogni responsabilità rispetto a furti o danni diretti e/o conseguenti arrecati alle e dalle auto seppure in sosta, affidate alla diretta custodia e responsabilità dei conducenti. Altresì è in capo ai conducenti qualsiasi danno prodotto a terzi durante la movimentazione dei veicoli.**

XIV - NORME FINALI

1. I componenti della comunità scolastica sono tutti tenuti ad osservare e far rispettare le norme contenute nel presente regolamento, oltre che quelle più generali previste dalla legislazione vigente; al loro senso di responsabilità e autodisciplina sono affidate la qualità e l'efficacia del servizio scolastico.
2. Al presente regolamento non possono essere apportate variazioni od integrazioni se non approvate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta.
3. Vanno considerati parte integrante del presente regolamento i regolamenti specifici delle aule speciali e dei laboratori, centro copie, biblioteca, palestra, comodato d'uso, ecc.
4. In caso di discordanza con la normativa vigente, peraltro in continua evoluzione, prevale ovviamente quest'ultima.